

News n.62 – 17.05.14: il silenzio dell'Agorà

C'è quasi paura in questo periodo di campagna elettorale a segnalare appuntamenti o notizie col rischio che possano essere facilmente strumentalizzati.

Ad esempio il famoso [decreto lavoro 34/14](#), ora diventato [legge](#), ha scatenato un intenso dibattito soprattutto di natura politica, anche se dal punto di vista tecnico rappresenta comunque solo qualche aggiustamento che ha un'incidenza assai relativa sullo stato della disoccupazione nel nostro paese.

Nel testo passato in via definitiva alla Camera, segnalo solo che è stato per fortuna recuperato il ruolo della formazione, inizialmente vista come non più necessaria, sulle competenze base e trasversali per gli apprendisti: solo che ora dovranno essere le Regioni a comunicare entro 45 gg. alle imprese le modalità di svolgimento dell'offerta formativa pubblica.

In [Calabria](#), proprio la sperimentazione avviata con [Tos.Ca.](#) sull'utilizzo della formazione e-learning (il tutto senza alcun costo specifico, né per l'impianto della piattaforma web, messo in piedi grazie alla collaborazione con la [Toscana](#) per il sistema [Trio](#), né tantomeno per gli utenti, trattandosi di formazione assolutamente gratuita) sembra suggerire qualche soluzione di pratica attuazione.

Ma la vera riforma del Mercato del Lavoro continua a muovere i suoi passi, e comincia ad intrecciarsi con la riforma del Titolo V ed i nuovi assetti istituzionali sul territorio: qui la [posizione delle Regioni](#) in sede di Conferenza Unificata che esprimono un parere favorevole al [Job Act](#) condizionato all'accoglimento di numerosi emendamenti proposti.

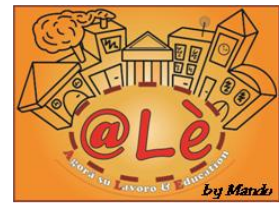
Non solo convergenze quindi sul superamento della cassa integrazione in deroga, riforma degli ammortizzatori in senso universalistico, semplificazione burocratica ecc., ma anche definizione dei rapporti tra centro e periferia, ruolo e compiti dell'agenzia nazionale e di quelle regionali (a proposito, avviato da tempo in [Toscana](#) il percorso per la costituzione di un'[agenzia regionale per il Lavoro](#)).

Ed il processo di riforma non sembra ancora toccare gli aspetti di profonda debolezza che presenta il nostro sistema, sorprende come ancora oggi si sia in ritardo nella "cultura della valutazione", basta osservare ad esempio la protesta sui [test Invalsi](#), che tende peraltro ad allargarsi a livello internazionale anche ai test [PISA](#) dell'[OCSE](#), rivelando una profonda insofferenza verso qualsiasi forma di controllo: ma non si può controllare, e quindi migliorare, quello che non si riesce a misurare!

Così come si tarda ad affrontare in modo sistematico un altro aspetto cruciale per il nostro paese (e chi segue l'[Agorà](#) conosce molto bene): già un anno fa, fin dai tempi del primo rapporto di referenziazione all'[EQF](#), la Commissione Europea si interrogava sul perché il nostro paese non avesse ancora un proprio [NQF](#) (National Qualification Framework).

Per riassumere la situazione attuale, credo possa essere utile fornirvi anche un estratto della pubblicazione [Isfol](#) "[Validazione delle Competenze da Esperienza](#)" (edizione aggiornata a dicembre '13) sullo stato delle politiche nazionali e regionali in materia. Vi sono in pratica 7 regioni che hanno già implementato qualche forma di sistema regionale per la validazione e la certificazione delle competenze, ed almeno altre 7 che stanno sperimentando e definendo questi aspetti.

Ma è indubbio che tutte le regioni dovranno ora fare uno sforzo di armonizzazione verso uno standard condiviso sulle regole comuni, standard di attestazione, di processo e di sistema (e qui si innesta il lavoro egregio che sta conducendo il gruppo interregionale supportato da [Isfol](#) e [Tecnostuttura](#), una tappa fondante per la messa a regime del [decreto 13/2013](#), tra i pochi impegni che vi segnalo appunto in agenda).



D'altronde il nuovo ciclo di programmazione è già stato impostato, con l'[Accordo di partenariato 2014/2020](#) inviato alla [Commissione Europea](#) il 22 aprile ed approvato anche dal [Cipe](#): ora occorre dar seguito al mantenimento delle condizionalità ex ante, in particolare quella che prevede la definizione di un sistema di validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite. In attesa di ricevere le osservazioni da parte della [CE](#), secondo quanto previsto dal [Regolamento 1303/2013](#), proseguono intanto in Italia le attività di confronto e approfondimento necessarie alla definizione dei programmi operativi che dovranno essere trasmessi entro il 22 luglio. Aspettiamo con ansia anche le elezioni europee, per vedere se davvero si potranno tener fuori dal [patto di stabilità](#) le risorse nazionali, regionali e locali che cofinanziano i programmi europei, così da velocizzare la cantierabilità dei progetti e permettere a Comuni e Regioni di utilizzare le tante risorse che ora si vedono bloccate per il patto di stabilità.

Gettate le basi anche in [Calabria](#) per la nuova programmazione europea (qui il link a [Calabria Europa News](#)), con la costituzione di un comitato intersettoriale di coordinamento che avrà il compito di predisporre il documento di programmazione unitaria sulla base degli esiti del confronto che sarà avviato col partenariato istituzionale ed economico sociale.

E sempre in [Calabria](#) ben sappiamo che dovremo presto rimettere mano agli standard già definiti, ad esempio con la dgr 67 del 2011 per i percorsi di IeFP, per arrivare alla composizione di un sistema regionale unitario sulla validazione e certificazione delle competenze: i primi elementi di impostazione sono stati già ampiamente recepiti sul piano tecnico in una proposta di delibera ora all'esame a livello politico, ma si dovrà riprendere rapidamente questo percorso di sviluppo, dopo la conclusione del supporto fornito *in-house*, anche grazie all'avvio di una nuova [assistenza tecnica](#) al Por FSE.

Si è attivato intanto il programma [Garanzia Giovani](#): alla seconda settimana dal lancio, oltre 45 mila giovani *neet* iscritti con i 2/3 attraverso il [sito nazionale](#), un buon inizio direi.

Faccio un'eccezione tra le cose che vi segnalo in agenda per un nuovo progetto di gemellaggio (finanziato dal [DPS](#)) nel mondo delle biblioteche, [BIM](#) ([Biblioteche In Movimento](#)): più di trentina di biblioteche calabresi, supportate dai colleghi dei [Castelli Romani](#), coinvolte su tanti temi innovativi, dalle logiche di *governance* al *network* territoriale fino agli ambienti *open source* di ultima generazione.

Ma aspettando queste elezioni, il nostro pensiero credo debba andare ben oltre i confini europei, ai diritti violati delle [giovani donne nigeriane](#) perseguitate dagli islamici di [Boko Haram](#) (letteralmente "L'educazione occidentale è peccato"): la violenza contro l'educazione, a pensarci bene ci aveva già avvisato [Caponnetto](#): "La mafia teme la scuola più della giustizia!".

19.05.14 Vibo Valentia: Biblioteca S. Chiara, gemellaggio [BIM](#) ([programma](#))

19.05.14 Roma: gruppo di lavoro interregionale repertorio competenze ([agenda](#))

20.05.14 Roma: tavoli interistituzionali su [Apprendimento Permanente](#) - rappr. datoriali ([agenda](#))

21.05.14 Roma: Sottocomitato Risorse Umane ([agenda](#))

La voce dell' Agorà

@Lè Calabria - Agorà su Lavoro ed Education

@Lè Calabria - Agorà su Lavoro ed Education

ing. Luigi Taccone - mob: +39 336 680.361

web: www.agorale.it e-mail: agorale@taccone.net